

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 8

Adunanza 12 febbraio 2002

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PRAROSTINO - II^ VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 92-28573/2002

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale ALBERTO PERRON CABUS.

Sono assenti gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO e BARBARA TIBALDI.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che la strumentazione urbanistica del Comune di Prarostino risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 115-10530 del 06/10/1981 e di Variante n. 1 al P.R.G.C., approvata con deliberazione G.R. n. 218-29998 del 22/11/1993;
- ha approvato una prima Variante Parziale al suddetto Piano, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11, del 20/03/1998, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 46 del 20/12/2001, sempre ai sensi del settimo comma dell'art. 17 sopracitato, il Progetto Preliminare della seconda Variante Parziale;
- ha messo a disposizione della Provincia, in data 31/12/2001, gli atti della suddetta variante, per gli adempimenti previsti dal già citato settimo comma;

considerato che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Prarostino risultano essere:

- popolazione: 906 abitanti nel '71; 945 nel '81; 1054 nel '91; 1078 nel '92; 1097 nel '94; 1099 nel '95; 1113 nel '96; 1148 nel '97;
 - trend demografico: in leggero, ma costante, incremento;
 - superficie territoriale di 1.013 ettari, dei quali: 13 (1,28%) con pendenze inferiori ai 5°; 486 (47,98%) con pendenze tra i 5° e i 20°; 514 (50,74%) con pendenze superiori ai 20°;
 - il territorio è caratterizzato da 232 ettari destinati a frutticoltura e 657 ettari di aree boscate;
 - risulta compreso nel Sub-ambito "Area Pinerolo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - appartiene all'area storico culturale delle Valli Valdesi e Pinerolese;
 - insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
 - infrastrutture viarie: è servito dalla Strada Provinciale n. 165 di Prarostino, che si diparte da S. Secondo di Pinerolo;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal tratto iniziale del Rio Turinello;
 - il Comune è classificato sismico ai sensi della L. n. 64, del 02/02/1974
 - poco più di tre ettari del territorio sono interessati movimenti gravitativi (frane quiescenti areali);
 - è altresì segnalata una frana non cartografabile;
 - tutela ambientale:
 - il capoluogo è situato in posizione dominante con affaccio sulla pianura pinerolese
 - il Comune è compreso in zona di ricarica delle falde;
- per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 46/2001 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata;

rilevato che il Comune, con la deliberazione testè citata, propone le seguenti modifiche al Piano Regolatore Generale vigente:

- individuazione di nuove aree su cui trasferire la capacità edificatoria attinta da altre aree residenziali;
- spostamento, su siti ritenuti più idonei, di alcune aree residenziali;
- trasferimento o modifiche di conformazione (estensioni o riduzioni) di alcune aree a Servizi pubblici, e precisamente: SP2, SP5, SP7 SP9, SP11;
- introduzione, nell'art. 41 delle Norme di attuazione del P.R.G.C., dal titolo "*Bassi fabbricati - autorimesse*", di disposizioni che ne precisano meglio le destinazioni nonché i limiti dimensionali ammessi;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune. Detta dichiarazione dovrà essere esplicitamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 13/02/2002;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 06/02/2002;

dato atto che con separato provvedimento vengono avanzate delle osservazioni con le quali si espongono le problematiche riscontrate, e relative:

- ai requisiti formali e di chiarezza che debbono avere gli atti urbanistici, ancorchè si tratti di Varianti Parziali;
 - alla necessità di inserire sulle tavole e nelle norme di attuazione del P.R.G.C. i "Condizionamenti e prescrizioni" riportati nella relazione geologica adottata;
 - alla necessità di verificare se le modifiche apportate all'insediabilità residenziale del vigente P.R.G.C. rientrino effettivamente nella categoria delle varianti parziali;
 - alla segnalazione che il lotto di nuova edificazione, situato a settentrione della Ruata Cornera, è da considerare di "espansione" in quanto non risulta contiguo ad altre aree edificate;
 - alle aree a servizi pubblici i cui dati riepilogativi, riportati nella relazione illustrativa, non concordano con le indicazioni risultanti sulla planimetria adottata. Occorre pertanto verificarne le quantità per valutare se queste rientrano effettivamente nella categoria delle varianti parziali;
- e) alla opportunità di ricordare che il P.R.G.C. vigente deve essere adeguato al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) approvato con D.P.C.M. del 24/05/01 (G.U. n. 183 del 8/8/2001) e che per tale adeguamento deve essere attivata la procedura stabilita dalla Regione Piemonte con la deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 31-3749;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale DELIBERA

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che la seconda Variante Parziale, al P.R.G.C. del Comune di Prarostino, adottata con deliberazione C.C. n. 46 del 20/12/2001, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. **di dare atto** che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. **di trasmettere** al Comune di Prarostino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vice Segretario Generale
f.to A. Perron Cabus

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso